

Orazione a Maria, inedito di Burelli

FESTIVAL

Un filo rosso sospeso fra musica barocca a contemporanea, strettamente legato alla produzione artistica dell'Intende Voci Ensemble e del suo fondatore e direttore artistico, Mirko Guadagnini. Queste le premesse del concerto "Komm, Jesu, komm", in programma domenica a Pordenone, nel Duomo San Marco (alle 15.30) per la 33ª edizione del Festival internazionale di Musica sacra, promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone, diretta dai maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai.

Il concerto schiuderà una selezione di musiche legate al tema portante dell'edizione 2024 del Festival, quella "Caritas" che parla dell'amore divino e dell'amore fra fratelli, nel nostro cammino terreno. Ad aprire il programma sarà un'anteprima assoluta: il brano commissionato dal Festival, "Ascolta, Maria", del giovane compositore friulano Sebastiano Burelli: Caritas, in questo caso, come dalla supplica rivolta alla Vergine, per la salvezza dell'umanità, attraverso la rivelazione del Figlio. La partitura è scandita da una prima parte ricca di armonie tardo-romantiche decostruite e da una seconda più contrappuntistica, un fugato a 4 voci che si alternano e ricompongono in una coda univoca e risolutrice.

Il tema della Caritas tornerà nei tre mottetti di Johann Sebastian Bach, Fürchte dich nicht, Komm, Jesu, Komm e Lobet den Herrn. Intesa, questa volta, nel senso più alto dell'amore di Dio per l'uomo e dell'uomo verso Dio sopra ogni cosa. Infine la trilogia di Samuel Barber, che racconta la Caritas vista nella sua sfumatura dell'agápe greca, così come l'uomo riesce ad attuarla nella sua vita di ogni giorno, attraverso il concetto più alto di stima e benevolenza verso gli altri.

In scena il pubblico troverà i cantanti di Intende Voci Ensemble: Beatrice Palumbo, Karin Selva e Graziella Tiboni soprano, Elena Biscuola, Claudia Cigala, Véronique Mangini e Ilaria Molinari contralto, Beniamino Borciani, Gabriele Guadagnini e Alessandro Viarelli tenore, Alessandro Ravasio, Filippo Tuccimei e Simone Zanellato basso, Filippo Calascibetta contrabbasso, Francesco Silvestri organo.